

Dichiarazione di Amsterdam

Programma di Volt
per il Parlamento Europeo
2019-2024



Premessa

In un periodo di grandi tensioni politiche, un gruppo di europei, di età e provenienze diverse, ha deciso che è giunto il momento di difendere ciò in cui crede. È tempo di agire: per questo è nato Volt. Ci siamo riuniti per lottare insieme per una società migliore, per esprimere il nostro impegno alla cooperazione e per sottolineare la nostra fiducia in un futuro comune. Il nostro è un messaggio di speranza, di coraggio e di solidarietà. Un messaggio rivolto a tutti per comprendere che le divisioni non abatteranno ciò che i nostri genitori hanno costruito. Abbiamo creato Volt per rilanciare l'Europa e per risolvere i problemi che abbiamo in comune. Volt vuole dare a tutti gli europei una nuova visione per l'Europa - una visione che abbraccia le aspirazioni comuni dell'UE e che affronta i suoi punti deboli a testa alta.

Oggi, Volt vuole partecipare alle prossime elezioni per il Parlamento europeo, per dare nuova energia alla politica e per plasmare l'Europa di cui tutti abbiamo bisogno.

Un'Europa basata su un'Unione politica forte, dove i rischi sono condivisi, i benefici raggiungono tutti gli europei e ognuno di noi ha voce in capitolo. Un'Unione che dovrà essere migliorata. Un'Europa con un'economia solida che offra opportunità per tutti, adesso e per le generazioni future. Un'Unione che sia una potenza economica. Un'Europa che si prenda cura dei suoi cittadini, dove i bambini godano di un ambiente più pulito, i flussi migratori siano gestiti insieme, i diritti siano garantiti e le responsabilità condivise. Un'Unione veramente progressista.

In modo del tutto inedito nella storia europea, Volt correrà alle elezioni europee con un programma unitario e comune: la Dichiarazione di Amsterdam. Un programma che è al tempo stesso visionario e realistico. Volt vuole mantenere le sue promesse, senza accontentarsi di nulla di meno di un'Europa nuova e migliorata.

Il programma che segue illustra ciò che Volt si propone di realizzare una volta eletto al Parlamento europeo, ed è supportato da un documento esaustivo che spiega più dettagliatamente cosa farà e come lo farà. Volt ha fatto in modo che tutti i suoi impegni possano essere sviluppati e approfonditi in seno al Parlamento europeo.

Un voto a favore di Volt sarà un voto per:

#1 Migliorare l'UE

- > creando un'Unione politica forte
- > dando più potere ai suoi cittadini
- > aumentando la sicurezza e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni



#2 Rendere l'Europa una potenza economica

- > stimolando la crescita e migliorando il tenore di vita
- > investendo nel futuro
- > mettendo l'istruzione al primo posto

#3 Costruire una società giusta e sostenibile

- > cogliendo le opportunità "verdi"
- > gestendo l'immigrazione con umanità e senso di responsabilità
- > lottando per l'uguaglianza e per l'equità.

#1

Migliorare l'UE creando un'Unione politica forte

Negli ultimi sessant'anni, l'Unione Europea ha ampliato la propria missione da custode della pace in Europa a qualcosa di più significativo. Oggi l'Europa lavora per garantire i diritti, per rafforzare il commercio, per aumentare la prosperità di tutti e per proteggere il nostro patrimonio e l'ambiente. Tuttavia, le ripetute crisi hanno dimostrato che le nostre istituzioni non sono in grado di raggiungere i loro obiettivi. L'Unione deve essere riformata perché il futuro risiede in un'Europa federale e veramente democratica guidata e costruita dai suoi cittadini.

Governance

> **Istituire un'Europa federale con un governo europeo**, guidato da un Primo Ministro eletto dal Parlamento e con un Presidente eletto dal popolo. Questo è un modo per creare una democrazia rappresentativa europea forte, aperta e trasparente.

> **Consentire la creazione di veri partiti politici dell'UE.** Gli attuali partiti UE sono coalizioni sciolte di partiti nazionali, spesso con interessi contrastanti; una vera democrazia europea ha bisogno di partiti forti che difendano la loro visione del futuro dell'Europa.

> **Garantire la capacità dell'UE di intervenire in modo efficace**, decidendo a maggioranza su tutte le questioni in seno ai Consigli. Attualmente, gli Stati decidono ancora su molte questioni all'unanimità o per consenso, rendendo molto più facile porre veti che non trovare soluzioni.

Economia e Finanza

> **Rendere la nostra economia più forte e sostenibile** attraverso un bilancio dell'Eurozona, un'Unione bancaria e una piena Unione economica e monetaria sotto la guida di un Ministro delle finanze europeo che rappresenti l'UE.

> **Dare alla Banca Centrale Europea il potere di sostenere l'occupazione e la crescita**, nonché di prevenire e risolvere le crisi finanziarie. Oltre a limitare l'inflazione, il mandato della Banca Centrale Europea deve essere ampliato per promuovere l'occupazione, la crescita sostenibile e la prevenzione e l'attenuazione delle crisi.

> **Garantire che le multinazionali contribuiscano equamente alla spesa pubblica**, riscuotendo un'imposta europea minima sulle società del 15% e armonizzando la tassazione delle società in tutti gli Stati membri. L'elusione fiscale da parte delle multinazionali ha compromesso per decenni il finanziamento dei servizi pubblici.

Parlamento Europeo

> **Conferire ai membri del Parlamento europeo il potere di rappresentare pienamente gli interessi dei cittadini** attraverso la possibilità di proporre disegni di legge. In quanto unica istituzione dell'UE eletta direttamente dai cittadini, il Parlamento europeo deve avere il diritto di iniziativa legislativa, proprio come i parlamenti nazionali.

> **Garantire che il lavoro del Parlamento europeo sia pienamente trasparente e impedire riscritture dell'ultimo minuto e accordi sottobanco.** Registrare e rendere pubblici tutti i voti dei membri del Parlamento europeo e garantire un termine per la revisione pubblica dei progetti di legge prima della votazione.

> **Garantire un'equa rappresentanza di tutti i cittadini dell'UE** e rafforzare il legame tra i cittadini e i loro rappresentanti. Ciò può essere garantito dall'applicazione delle stesse regole di voto per le elezioni del Parlamento europeo in tutta l'UE, e dall'elezione locale dei membri del Parlamento europeo da parte dei cittadini garantendo nel contempo la proporzionalità.

#1

Migliorare l'UE dare più potere i suoi cittadini

Molte volte gli europei sentono di non riuscire a far sentire la propria voce e a partecipare ai processi decisionali. Si sentono, insomma, esclusi dalla politica. Rafforzando i poteri e le facoltà dei cittadini, la democrazia ne uscirà rafforzata. In primo luogo, gli ostacoli all'inclusione devono essere rimossi. In secondo luogo, gli europei devono avere la possibilità di partecipare ai processi decisionali dopo le elezioni. In terzo luogo, è necessario creare le condizioni per una deliberazione e un dibattito ragionevole, per consentire ai cittadini europei e ai responsabili politici di prendere decisioni informate.

Inclusione

- > **Rimuovere gli ostacoli al voto per il Parlamento europeo**, testando il voto elettronico per offrire una migliore accessibilità alle elezioni a tutti gli elettori inclusi i cittadini che vivono all'estero e le persone a mobilità ridotta.
- > **Garantire un migliore accesso ai servizi pubblici e facilitare l'interazione con le amministrazioni dell'UE**, introducendo un'identificazione elettronica e digitalizzando la funzione pubblica europea.

Partecipazione

- > **Consentire agli europei di partecipare alla definizione delle politiche**, creando piattaforme digitali e assemblee di cittadini. In questo modo i cittadini avranno la possibilità di fornire un feedback sulle proposte legislative, partecipare alle decisioni politiche e dare forma alla loro società.
- > **Dare ai cittadini europei la possibilità di esprimersi sulle modalità di ripartizione del bilancio dell'UE**, attraverso l'attuazione del bilancio partecipativo. I cittadini dell'UE potranno decidere come viene spesa una parte specifica dei fondi UE.

Processi Decisionali

- > **Rafforzare la democrazia di domani con l'istruzione di oggi**, spingendo gli Stati a includere l'alfabetizzazione mediatica, l'educazione alla cittadinanza, e la conoscenza delle istituzioni nei loro programmi di studio. Ciò rafforzerà l'impegno attivo dei cittadini dell'UE nella vita pubblica.
- > **Garantire l'informazione a livello europeo assicurando l'accesso a notizie reali e affidabili**, introducendo una piattaforma comune europea di radiodiffusione pubblica. Questo fornirà ai cittadini dell'UE un mezzo efficace per ricevere informazioni.



#1

Migliorare l'UE aumentando la sicurezza e responsabilizzando le Istituzioni

La sicurezza, la trasparenza, e le misure anticorruzione sono essenziali per generare fiducia nei confronti dei governi. L'UE può e deve fare di più in ciascuno di questi campi. Mentre gli Stati membri investono molto nella sicurezza, molte risorse vengono sprecate a causa della duplicazione di investimenti e di inefficienze. L'UE è, invece, nella posizione migliore per affrontare le minacce transfrontaliere. La lotta contro la corruzione e gli sforzi per una maggiore trasparenza devono essere notevolmente aumentati.

Sicurezza

- > **Rafforzare le capacità di difesa europee**, istituendo un esercito europeo comune tra gli Stati membri che vogliono impegnarsi, lavorando nel contempo alla creazione di forze permanenti a livello dell'UE con un comando militare unificato sotto controllo civile.
- > **Rafforzare la sicurezza interna europea**, trasformando l'attuale agenzia incaricata di far rispettare la legge dell'UE (Europol) in una vera forza di polizia a livello federale e conferendole l'autorità di combattere la criminalità transfrontaliera, il terrorismo, e le minacce alla sicurezza informatica.
- > **Garantire la sicurezza dell'infrastruttura digitale dell'UE**, rendendo i software usati dall'UE open source. Ciò ridurrà la dipendenza dalle imprese che attualmente detengono una posizione dominante sul mercato e permetterà alle nostre istituzioni di essere meno dispendiose, più trasparenti, e più resistenti alle violazioni dei dati.

Trasparenza

- > **Aumentare la trasparenza dell'UE**, richiedendo a chi viene eletto di rendere note le spese di ufficio e istituzionali.
- > **Proteggere la stampa e gli informatori**, introducendo linee guida rigorose che limitino le sanzioni governative per la pubblicazione di informazioni riservate per l'interesse pubblico.
- > **Rendere trasparenti e controllate tutte le attività di lobbying nelle istituzioni europee**. La registrazione di tutte le attività di lobbismo nel registro pubblico per la trasparenza sarà resa obbligatoria e sarà introdotto un rigoroso codice di condotta.

Corruzione

- > **Rendere il finanziamento dei progetti UE parametrato agli sforzi nazionali per combattere la corruzione**. Gli Stati membri che lottano contro la corruzione saranno ricompensati e gli altri saranno sanzionati.
- > **Fermare la corruzione conferendo nuovi poteri investigativi all'ufficio antifrode e alle procure europee** e ampliando le competenze del Mediatore europeo per includere l'esame del trattamento sospetto di fondi pubblici.

#2

Fare dell'Europa una potenza economica stimolando la crescita e migliorando il tenore di vita

La mancanza di opportunità lavorative di qualità in molti paesi rappresenta un problema sempre più grave, in particolare per i giovani. L'Europa non può prosperare senza posti di lavoro sufficienti, senza spazio all'iniziativa imprenditoriale, e senza pari opportunità per tutti. L'imprenditorialità è un valore da promuovere e rendere più accessibile. La disoccupazione deve essere affrontata investendo nell'istruzione e dando ai cittadini strumenti efficaci per cercare lavoro, sostenendo al contempo coloro i quali ne hanno più bisogno.

Creare posti di lavoro

- > **Convogliare i fondi UE nelle regioni in difficoltà per creare posti di lavoro**, finanziando investimenti intelligenti e rispettosi dell'ambiente come i collegamenti ferroviari ad alta velocità, una migliore accessibilità e connettività alle zone rurali e siti locali di produzione di energia pulita.
- > **Aumentare la spesa pubblica per l'istruzione professionale e vocazionale** per aumentare l'occupabilità permanente e la competitività internazionale delle forme di tirocinio e apprendistato professionale. Particolare attenzione sarà rivolta alle zone con elevati tassi di disoccupazione.
- > **Facilitare la ricerca di un posto di lavoro in tutta Europa**, creando una vera e propria piattaforma europea del lavoro che permetta il collegamento tra disoccupati e datori di lavoro in tutta Europa. Ampliare i servizi europei dell'occupazione (EURES) e promuovere una migliore cooperazione con il settore privato per creare un mercato del lavoro solido e unito.
- > **Investire in programmi a sostegno del lavoro digitale decentrato**, fornendo dispositivi e formazioni sulle competenze digitali a basso costo. Gli investimenti si concentreranno sulle regioni con alti tassi di disoccupazione e con un basso livello di competenze digitali o di accesso alla tecnologia.

Imprenditorialità

- > **Rendere più semplice la costituzione di un'impresa** creando uno sportello unico digitale europeo. Ciò consentirà alle persone di creare un'impresa in 3 giorni lavorativi con un costo amministrativo minimo. A complemento di ciò, le tasse di registrazione e le procedure saranno armonizzate e le relazioni, le pratiche fiscali e le altre interazioni governative saranno semplificate in tutta l'UE.
- > **Aumentare l'imprenditorialità e incentivare la creazione di posti di lavoro**, incrementando gli investimenti in tecnologie come Blockchain, Big Data, Intelligenza Artificiale e le Cloud per aiutare i settori strategici dell'Europa nella competizione su scala globale.

Non lasciare indietro nessuno

- > **Garantire un tenore di vita dignitoso** adottando un reddito minimo superiore al livello di povertà in tutti gli Stati membri.
- > **Sostenere le persone che hanno perso il lavoro in settori o regioni colpite dalla crisi economica**, raddoppiando il finanziamento del Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione e rendendolo più flessibile. Questi meccanismi faciliteranno la transizione verso nuovi posti di lavoro quando un'impresa cessa le proprie attività a causa di difficoltà economiche o si trasferisca al di fuori dell'UE.

#2

Fare dell'Europa una potenza economica investendo nel futuro

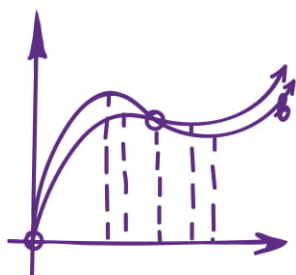
L'economia mondiale sta attraversando grandi trasformazioni, con conseguenti opportunità e sfide per il continente. L'Europa deve dare l'esempio per quanto riguarda il futuro del lavoro, la sostenibilità, la competitività e il benessere. A tal fine, è fondamentale che l'Europa sviluppi le proprie capacità di ricerca e innovazione. Tra le tecnologie emergenti, l'intelligenza artificiale deve rappresentare un punto di svolta; l'Europa deve essere all'avanguardia nell'esplorazione del suo potenziale futuro.

Innovazione

- > **Garantire in futuro l'eccellenza europea raddoppiando la spesa per la Ricerca e Sviluppo al 4% del PIL dell'UE entro il 2025.** Spingere i paesi a investire nell'innovazione per affrontare con successo le sfide ambientali e sociali di domani.
- > **Ampliare le conoscenze nel campo dell'Intelligenza Artificiale**, creando un Ufficio UE di Coordinamento ad Alto Livello per l'Intelligenza Artificiale allo scopo di raccogliere le migliori menti e le migliori imprese del settore, istituire un'iniziativa europea comune, e stabilire elevati standard etici.
- > **Rendere l'Intelligenza Artificiale disponibile e accessibile a tutti**, aumentando il sostegno della Banca d'Investimento Europea destinando fondi per almeno 1 miliardo di Euro all'anno per l'IA entro il 2020 e creando una piattaforma centralizzata "IA-on-demand" per fornire un unico punto di accesso alle principali risorse IA in Europa.

Futuro del lavoro

- > **Proteggere la dignità e la sicurezza dei lavoratori, soprattutto nei nuovi settori.** Garantire ai lavoratori con contratti atipici a lungo termine (ad es.: contratti gig, platform e freelance) standard di protezione paragonabili a quelli applicabili alle forme di lavoro tradizionali.
- > **Creare ambienti di lavoro flessibili attraverso un Working Time Choice Act europeo** che consenta ai lavoratori e ai datori di lavoro di negoziare forme contrattuali flessibili che riflettano le esigenze dell'individuo, del reparto e dell'impresa.
- > **Preparare la forza lavoro europea per le sfide di domani**, istituendo un Consiglio Europeo delle Competenze Settoriali per fare ricerca su quali competenze più necessarie in futuro. Questi sforzi permetteranno di rafforzare le sinergie tra il settore privato e quello pubblico.



#2

Fare dell'Europa una potenza economica mettendo l'istruzione al primo posto

Affinché l'Europa possa esprimere tutto il suo potenziale, l'istruzione dei cittadini deve essere una priorità fondamentale. L'istruzione consente la creazione e la condivisione delle conoscenze, a beneficio sia della comprensione reciproca che della coesione sociale. Volt vuole potenziare l'istruzione, trasformandone la concezione da un "dovere" cui adempiere in giovane età a un "compagno di viaggio" per tutta la vita migliorando nel contempo l'apprendimento il riconoscimento delle qualificazioni acquisite in tutta Europa. Ciò garantirà che i cittadini trovino e mantengano un'occupazione più adeguata.

Istruzione

- > **Consentire a un maggior numero di persone di avere esperienze in diversi paesi europei**, aumentando la dotazione finanziaria per i programmi di scambi dell'UE (ERASMUS+), in particolare per gli studenti delle scuole secondarie, gli apprendisti e gli studenti svantaggiati.
- > **Assicurare che ogni cittadino possa stare al passo con una società in rapida evoluzione**, estendendo l'apprendimento permanente a tutti nel corso della propria vita professionale e personale.
- > **Portare l'istruzione a un nuovo livello**, aumentando i finanziamenti dell'UE per gli insegnanti e introducendo nuovi metodi di insegnamento. Ciò permetterà di tenere debitamente conto delle diverse modalità di apprendimento degli studenti e di migliorare il loro successo formativo..

Programma Volta

- > **Istituire il "Programma Volta"**, che fornirà un sostegno finanziario completo per tutte le attività di formazione, comprese la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze.
- > **Rendere più facile studiare e lavorare ovunque in Europa**, aumentando la trasparenza e il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze.
- > **Concentrare gli sforzi sull'alfabetizzazione digitale per tutte le età**, avviando una formazione sul mondo online e sulla programmazione fin dalla tenera età, introducendo l'apprendimento permanente e la formazione professionale, e ponendo l'accento sulla salute mentale e sul benessere sociale in ambito digitale.



#3

Costruire una società giusta e sostenibile cogliendo le opportunità “verdi”

L'Europa deve essere in prima linea nella svolta verde dell'economia per raccoglierne i frutti e guidare la lotta contro il cambiamento climatico. Al mondo rimangono soltanto 12 anni per agire e rispettare l'Accordo di Parigi, prima che le conseguenze del cambiamento climatico diventino irreversibili. A tale scopo, la transizione verso un modello sostenibile deve essere molto più rapida e coraggiosa di quanto non lo sia oggi. Se è vero che l'UE non è in grado di affrontare da sola le sfide globali, può e deve assumere un ruolo guida nel tentativo di ridurre gli effetti immediati e futuri dei cambiamenti climatici e dare il buon esempio ad altre aree geografiche. Solo così sarà in grado di posizionarsi in prima fila nei settori verdi del futuro.

Energia Intelligente

> **Far crescere l'economia “verde”**, introducendo un'imposta a livello europeo sull'emissione di CO₂ (carbon tax) e altre forme di carbon pricing lungo l'intera catena di produzione, e ponendo fine ai sussidi ai combustibili fossili. Le risorse ottenute saranno utilizzate per progetti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

> **Fare un uso più saggio dell'energia**, introducendo il nuovo paradigma delle reti elettriche intelligenti, fissando obiettivi di risparmio energetico più ambiziosi e creando incentivi per un trasporto pubblico a basso impatto e a basso consumo..

Economia Circolare

> **Far decollare davvero l'economia circolare**, stimolando la fornitura di beni e servizi che siano durevoli, recuperabili, rigenerabili e quindi sostenibili. Ciò avverrà armonizzando gli incentivi fiscali, accelerando i processi di regolamentazione e fornendo finanziamenti per ripensare la progettazione e la digitalizzazione di organizzazioni, beni e servizi.

> **Fermare l'inquinamento da plastica e ridurre i rifiuti in generale**, tassando l'impiego della plastica, di prodotti monouso, e di materiali riciclabili contaminati, nonché vietando l'esportazione di rifiuti verso paesi terzi.

> **Avanzare verso modelli di consumo e una spesa pubblica sostenibili**, introducendo un'etichetta per l'economia circolare, adottando standard per gli appalti pubblici “verdi” e supportando la condivisione delle risorse e la durabilità dei prodotti.

Agricoltura Sostenibile

> **Promuovere un'agricoltura sostenibile, riorientando la Politica Agricola Comune (PAC)** lontano dai grandi produttori e verso i produttori più piccoli che ricorrono ad approcci ecologici.

> **Aumentare la qualità dei prodotti e la biodiversità** attraverso il supporto alle aziende agricole che gestiscono i terreni in armonia con gli ecosistemi locali, prestando attenzione al collegamento degli habitat naturali e vietando l'uso di pesticidi e neonicotinoidi.



#3

Costruire una società giusta e sostenibile gestendo le migrazioni con umanità e senso di responsabilità

L'UE sta attraversando una crisi politica nella gestione dei flussi migratori. Indubbiamente, la crisi dei rifugiati è una crisi politica. L'Europa ha la responsabilità giuridica e morale di aiutare, ha la capacità di assorbire i flussi di rifugiati, e Volt trasformerà tutto questo in un'opportunità per tutti. Accogliere un gruppo eterogeneo di lavoratori migranti nel mercato del lavoro europeo può contribuire sia al benessere dei paesi europei che a quello dei paesi di origine dei migranti.

Richiedenti asilo e rifugiati

- > **Gestire i flussi di rifugiati da paesi extra-UE**, istituendo un sistema europeo unificato per i rifugiati. Il sistema di Dublino deve essere riformato e completato da un meccanismo di risoluzione delle controversie che preveda sanzioni contro gli Stati che rifiutino di adempiere alle proprie responsabilità.
- > **Rendere il sistema di asilo equo, efficace e rapido**, emanando linee guida europee che garantiscano procedure più brevi di riconoscimento dello status di rifugiato politico e di avente diritto alla protezione sussidiaria e che forniscano supporto sociale, giuridico e psicologico.
- > **Garantire un'integrazione efficace, facendo sì che l'immigrazione rappresenti un fattore positivo per l'economia europea**. I richiedenti asilo e i titolari di protezione sussidiaria devono essere in grado di accedere al mercato del lavoro nel minor tempo possibile e le loro competenze devono poter essere riconosciute più facilmente. A tutti i richiedenti asilo deve essere inoltre offerta una formazione linguistica.
- > **Sostenere i diritti dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria**, monitorando e sanzionando gli Stati membri che violano tali diritti, ad esempio in caso di detenzione ingiustificata dei richiedenti asilo e/o in condizioni disumane e degradanti.
- > **Proteggere le persone bisognose**, riconoscendo formalmente nella legislazione europea lo status di rifugiato per chi fugge da cambiamenti climatici e carestie, e potenziando l'uso dei corridoi umanitari.

Migranti Economici

- > **Proteggere i lavoratori locali e stranieri dagli effetti negativi della migrazione economica**, applicando un'armonizzazione minima tra tutti i paesi europei per garantire l'accesso ai servizi sociali, legali e medici di base.
- > **Trasformare l'Europa in un polo di talenti e innovazione**, rendendo più semplice e più attraente ottenere un visto per esperti, specialmente dopo aver conseguito un titolo universitario in uno Stato membro dell'UE.
- > **Aumentare i percorsi di migrazione legale verso l'Europa**, sviluppando un visto specifico che sia reso disponibile per i lavoratori stranieri temporanei.
- > **Garantire che i Paesi di origine e i Paesi europei traggano beneficio dalle migrazioni economiche temporanee**, allineando gli interessi di entrambi e coinvolgendo tutte le parti interessate (ad esempio datori di lavoro e sindacati) nel processo decisionale.

#3

Costruire una società giusta e sostenibile lottando per equità ed uguaglianza.

Le persone sono ancora oggetto di discriminazione ed esclusione sociale per motivi di genere, orientamento sessuale, disabilità, aspetto, origine o convinzioni personali. L'UE deve adottare un approccio globale che tenti di porre fine ad ogni forma di discriminazione. A ciascuno deve essere garantita parità di diritti e opportunità e i diritti umani devono essere rispettati, applicati e difesi. Rendiamo l'Europa equa e paritaria entro il 2025!.

Uguaglianza e lotta alla discriminazione

- > **Rompere il “soffitto di cristallo”**, istituendo per legge l'obbligo di rappresentanza delle donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa entro il 2025 e imponendo alle imprese di riferire in merito alle retribuzioni e all'equilibrio di genere.
- > **Garantire il sostegno ai diritti delle donne**, legalizzando e garantendo l'accesso all'aborto gratuito fino alla fine del primo trimestre e fornendo contraccezione gratuita in tutta Europa.
- > **Garantire a tutti parità di diritti**, assicurando l'accesso alle stesse procedure, agli stessi diritti e alle stesse unioni ad ogni individuo della società, ivi incluso il matrimonio per tutti.

Settore Pubblico

- > **Porre fine alla violenza da parte delle forze dell'ordine e al trattamento discriminatorio delle minoranze**, fornendo formazione specifica e rivedendo la legislazione, ponendo fine a quei pregiudizi che ancora sopravvivono e garantendo che il sistema giudiziario non discrimini le minoranze.
- > **Puntare alla piena parità e alla diversità per i gruppi sottorappresentati nel settore pubblico degli Stati membri e delle Istituzioni dell'UE**, introducendo trattamenti preferenziali, relazionando sulla diversità e tenendo conto di particolari necessità e bisogni.
- > **Garantire la parità di rappresentanza di genere e incoraggiare la partecipazione delle donne nella vita politica dell'UE**, attraverso liste di candidati alternati per genere e mediante altri mezzi, come l'obbligo di riferire sulla rappresentanza di genere.

Inclusione

- > **Agire sulla questione abitativa**, integrando il tema degli alloggi sociali e condivisi nella politica di coesione dell'UE. Utilizzare i fondi a disposizione dell'edilizia popolare per migliorare la situazione dei gruppi a basso reddito, compresi i gruppi emarginati, e sollecitare gli Stati membri a finanziare iniziative di vita sociale condivisa.
- > **Combattere la povertà infantile**, introducendo uno standard minimo universale europeo per gli assegni a sostegno dei nuclei familiari con figli.

Volt

